

MEDIAZIONE: IL RUOLO DEGLI ORDINI PROFESSIONALI

La Mediazione Volontaria – Professionisti Imprese e consumatori – stimoli per un impegno virtuoso per il miglioramento dei contratti e la riduzione del contenzioso civile -

Roma 6 luglio 2011 – Corte di Cassazione – Aula Magna ore 9,30

Registrazione partecipanti 9,30 – 10,00

Interventi di saluto ore 10.00

AV Capasso Presidente di Sistema Conciliazione

Dott. - Presidente della Corte di Cassazione (??)

Introduzione

I primi risultati della mediazione obbligatoria – indagine del sole 24 ore (interviene Giornalista Sole 24 ore oppure Dott. Fabio Bartolomeo – Direzione Statistica Ministero della giustizia)

La Mediazione volontaria – strumento di miglioramento dei rapporti contrattuali – Presidente Augusta Iannini – Ministero della Giustizia

Il ruolo delle clausole di mediazione nei contratti - Prof. Luiso

Coffee Break 11,00 11,15

La Mediazione – prospettive di miglioramento del contenzioso giudiziario – clausole di mediazione volontaria – sistema virtuoso per il progressivo miglioramento dei contratti ore 11,15 – 13,00 – Tavola Rotonda

Moderà Giovanni Negri o Ferrarella del Sole24 ore.

UnionCamere – Dott.ssa Tiziana Pompei Vice segretario Generale

Guido Alpa – Consiglio Nazionale Forense

Claudio Siciliotti - Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed esperti contabili

Giancarlo Laurini – Consiglio Nazionale del Notariato

Roberto Brandi Consiglio Nazionale INGEGNERI _____

Antonio Benvenuti Consiglio Nazionale GEOMETRI _____

Giuseppe Jogna Consiglio Nazionale Periti Industriali e Periti industriali laureati

CONCILIATORE BANCARIO Avv. Corrado Conti _____

Presidente della Corte di Appello di Roma

Consumer's Forum – Dott.ssa Ciccarelli

Confindustria – Dott.ssa Panucci

Rete imprese Italia – Dott. ssa Camusi

È previsto l'intervento del Ministro della Giustizia On. Angelino Alfano



SISTEMA CONCILIAZIONE

Associazione tra gli enti promotori di attività
di conciliazioni alternative delle controversie

Ill.mo On.le
Angelino Alfano
Ministro della Giustizia
ROMA

Egregio Ministro,

sui principali organi di stampa sono emerse indiscrezioni sulla possibilità che alla normativa in tema di mediazione civile siano apportate modifiche di carattere sostanziale, la cui introduzione condurrebbe ad un notevole ridimensionamento della sua portata deflattiva.

Nel merito ci pare corretto intervenire al fine di segnalare come siano state proprio le scelte che, oggi, pare siano oggetto di riesame ad aver condotto ad un suo sostegno convinto la maggior parte delle categorie economiche coinvolte dalla riforma.

In particolare riteniamo importante ribadire come l'aver introdotto la condizione di procedibilità individuando come parametro gli ambiti di applicazione della norma invece che il valore della lite sia stata una decisione strategica per il conseguimento di una riduzione "strutturale" del contenzioso, poiché è solo grazie ad essa che è possibile far conoscere in modo accelerato ai cittadini ed agli operatori economici la validità della mediazione come strumento di efficienza reale nella gestione di una controversia, senza sminuirla agli occhi della collettività, ad alternativa interessante solo nelle liti "bagatellari".

Sempre in relazione alle logiche stragiudiziali, che sono il cardine del D.lgs.28/2010 (che non dà al mediatore alcun potere in merito alla risoluzione della controversia), appare più che coerente la scelta di lasciare alle parti la libertà di decidere se essere assistiti o meno da un consulente.

Una diversa previsione oltre a gravare di costi uno strumento nato con criteri di economicità, può risultare controproducente perché può indurre chi si avvicina alla mediazione a considerare questo percorso come una forma (se pur strutturata in modo diverso) di giudizio e creare delle barriere o delle riserve al suo utilizzo.

E' abbastanza evidente, del resto, e le esperienze sul territorio lo dimostrano, che, ove la lite sia complessa, siano le parti stesse a scegliere volontariamente di farsi assistere dalle professionalità che ritengono più idonee. (come avviene anche nelle procedure arbitrali).

Per quanto sopra delineato, pur consapevoli che la normativa in tema di mediazione è destinata a ricevere dei correttivi, La invitiamo a prevedere che tali mutamenti siano

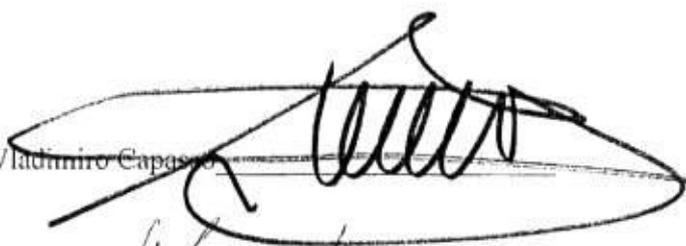
individuati solo dopo un periodo congruo di applicazione della norma e elaborati con l'intento di accrescere l'efficienza dello strumento più che tutelare le istanze di questa o di quella categoria professionale, in coerenza con quella volontà di cambiamento in più contesti da Ella sottolineata.

Con questo auspicio ci rendiamo fin d'ora disponibili a creare un osservatorio interprofessionale che recepisca le differenti esperienze e competenze e verifichi sul campo le reali difficoltà operative che l'introduzione del D.lgs. 28/10 e D.m. 180/2010 potranno generare al fine di offrire spunti concreti per una modifica della norma coerente con la sua "ratio"

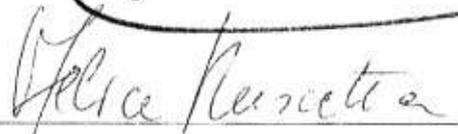
Con i migliori saluti

Roma, 23 maggio 2011

ADR NOTARIATO Not. Alberto Vladimiro Capasso



CNDCEC Dr. Felice Ruschetta



C.N. INGEGNERI Ing. Roberto Brandi



C.N. GEOMETRI Geom. Fausto Savoldi



CONCILIATORE BANCARIO Avv. Corrado Conti
FINANZIARIO



UNIONCAMERE Dr.ssa Tiziana Pompei





Unioncamere
Protocollo Generale
USCITA - 03/06/2011 16:57 - 0009591
TP/cni

Ill.mo
On. Angelino Alfano
Ministro della Giustizia
ROMA

Caro Ministro.

abbiamo appreso di recenti incontri con rappresentanti dell'Avvocatura, nel corso dei quali sarebbero state discusse possibili proposte di modifica della disciplina della mediazione.

Riteniamo positiva l'apertura di un confronto con la categoria forense, in quanto il coinvolgimento degli avvocati è un elemento importante ai fini del successo del nuovo istituto.

Allo stesso tempo, però, Le esprimiamo viva preoccupazione per alcuni dei contenuti delle proposte avanzate, che potrebbero snaturare le caratteristiche qualificanti della mediazione, finendo per disincentivarne l'utilizzo e vanificare la reale efficacia dell'istituto, anche in termini di deflazione del contenzioso.

In particolare, ci riferiamo alla ventilata proposta di stabilire un limite di valore per l'obbligatorietà della mediazione. In questo modo la stragrande maggioranza delle controversie tra imprese sarebbe esclusa dall'applicazione dell'istituto.

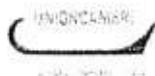
La mediazione è infatti per noi un servizio rivolto soprattutto alle imprese per aiutarle ad essere più competitive, per diminuire i costi e soprattutto per far crescere la loro fiducia nel mercato e garantire la certezza del diritto.

Preoccupa, inoltre, l'impatto che la previsione dell'assistenza necessaria di un legale, specie se generalizzata, potrebbe avere in termini di costi per gli utilizzatori della mediazione. Peraltro, l'attività di mediazione non necessariamente richiede particolari competenze giuridiche, bensì la capacità - assicurata dai mediatori - di favorire la composizione amichevole della lite.

Ci rendiamo, tuttavia, conto dell'esigenza di individuare soluzioni per superare le forti contrapposizioni, che rischiano di pregiudicare il successo di questa importante riforma. Riteniamo, però, non opportuno modificare in corsa le regole che disciplinano l'utilizzo della mediazione, senza prima coinvolgere tutti i soggetti interessati.

In considerazione dell'impegno che le nostre organizzazioni hanno finora dimostrato e degli sforzi messi in campo per favorire la massima diffusione del nuovo strumento, siamo a Sua disposizione per partecipare ai lavori che porteranno a possibili revisioni del testo normativo.

Con i migliori saluti.



Ferruccio Dardanello



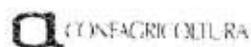
Leopoldo Freyre



Paolo Galassi



Giorgio Natalino Guerrini



Mario Guidi



Emma Marcegaglia



COLDIRETTI

Sergio Marini

Sergio Marini



Luigi Marino

Luigi Marino



Confederazione italiana agricoltori

Giuseppe Politi

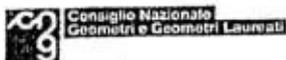
Giuseppe Politi



Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Giovanni Rolando

Giovanni Rolando



Fausto Savoldi

Fausto Savoldi



Compagnia delle Opere

Bernhard Scholz

Bernhard Scholz



Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Claudio Sicilioni

Claudio Sicilioni